

## **FUTURSHOW 3004**

### **LA CINA TRA PASSATO E FUTURO**

Milano, 20 novembre

Incontro con Wang Gongxin oggi pomeriggio per "Video Village". L'artista cinese espone in Triennale "My sun", videoinstallazione che metaforizza l'epoca di Mao Zedong attraverso una vecchia contadina che riesce a prendersi un pezzo di sole, quello dell'avvenire, ma le sfugge immediatamente dalle mani. La Cina che ci mostra il regista, il primo a potere insegnare videoarte all'Università di Pechino, è un luogo sospeso tra passato e futuro. Come accade in "The red doors", opera presentata durante l'incontro. Quattro porte della Pechino antica si aprono ciclicamente mostrando scene odierne della città: discoteche dove si balla sulle note di Jennifer Lopez o strade con sempre meno biciclette e sempre più automobili.

Abbiamo chiesto a Wang Gongxin se la cultura del suo Paese potrà essere "esportata" così come già accade con le loro merci. "In un futuro prossimo - ha risposto - ci sarà uno scambio culturale biunivoco tra Cina e occidente". "E' la globalizzazione. E' una necessità: non dobbiamo averne paura". L'artista ha poi aggiunto: "Le mie opere stimolano impressioni analoghe in tutte le parti del mondo. Il linguaggio delle immagini è universale e riduce le distanze". La Cina, come aveva intuito molti anni fa Bellocchio, è vicina.

Ufficio stampa Futurshow

02/43428119-8120

cervieri@grupposabatini.com